

**UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO**

**Provincia di Arezzo**

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'  
2014/2016**

**Approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 1 del 23/01/2014**

## INDICE

INTRODUZIONE:	PAG.	2
– PRINCIPIO DI TRASPARENZA		2
– SUPPORTO NORMATIVO		3
– ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'ENTE		4
1. LE PRINCIPALI NOVITÀ		5
2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA		5
2.1. OBIETTIVI STRATEGICI		5
2.2. COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE		5
2.3. UFFICI E DIRIGENTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA		6
2.4. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		7
2.5. TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ORGANI DI VERTICE		7
3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA		8
3.1. INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE		8
3.2. GIORNATE DELLA TRASPARENZA		8
4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA		8
4.1. INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE, PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI		8
4.2. STRUMENTI: SITO INTERNET ISTITUZIONALE		9
4.3. ALBO PRETORIO ON LINE		10
4.4. MISURE ORGANIZZATIVE		10
4.5. UTILIZZABILITÀ DEI DATI		11
4.6. MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA		11
4.7. MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ACCESSO CIVICO		11
5. DATI ULTERIORI		12

## INTRODUZIONE

### Principio di trasparenza

Con la redazione del presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), di seguito denominato Programma, l'Unione dei Comuni del Pratomagno intende dare attuazione al "principio generale di trasparenza" di cui all'art. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

A mente del citato articolo 1, la trasparenza deve essere intesa come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*. La trasparenza, così intesa, *"concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino"*.

Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione ed è funzionale a tre scopi:

- a) assicurare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- b) sottoporre al controllo diffuso ogni fase di gestione del ciclo della performance per consentirne il miglioramento (c.d. accountability);
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere la cultura della legalità e dell'integrità.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce dunque anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo la piena attuazione dei principi previsti dalla normativa nazionale (legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) e dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione ONU sulla corruzione del 2003, ratificata dall'Italia con la legge n. 116/2009. Per questo motivo, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), che è il principale strumento anticorruzione, di livello territoriale, introdotto nel nostro ordinamento dalla citata legge 190/2012.

L'Unione dei Comuni del Pratomagno, nell'intento di dare concreta attuazione agli obblighi di trasparenza ed alimentare un clima di fiducia verso l'operato dell'Ente, ha provveduto alla redazione di questo documento prendendo a parametro di riferimento le indicazioni operative contenute nella delibera della Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità (CIVIT), individuata dalla legge 190/2012 quale Autorità Nazionale AntiCorruzione, n. 50 del 4 luglio 2013 *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*, nonché nelle precedenti delibere CIVIT n. 105/2010 *"Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"* e n. 2/2012 della CIVIT *"Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*. Inoltre si è tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANCI in tema di trasparenza.

Il Programma indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di lungo periodo (tre anni). Si tratta, infatti, di un programma triennale "a scorrimento" idoneo a consentire il costante adeguamento del Programma stesso. Il Programma deve specificare i termini temporali entro i quali l'amministrazione prevede il raggiungimento di ciascun obiettivo di trasparenza nonché le

eventuali note esplicative in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi nei termini originariamente previsti.

### **Supporto normativo**

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- la legge 241/1990
- il decreto legislativo 267/2000
- il decreto legislativo 165/2001
- il decreto legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)
- la legge 69/2009
- il decreto legislativo 150/2009
- il decreto legge 83/2012 convertito in legge 134/2012
- la legge 190/2012
- il decreto legislativo 33/2013
- l'intesa sancita tra il Governo Regioni ed Enti locali in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013;
- il decreto legge 101/2013;
- la delibera n. 105/2010 della CiVIT, "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*": predisposte dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), oggi denominata Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.AC.), nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza; esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- la delibera n. 2/2012 della CiVIT "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*": contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CiVIT a ottobre 2011;
- la delibera n. 50/2013 della CiVIT, "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*": si tratta di linee guida predisposte dalla CiVIT ad integrazione delle indicazioni già fornite con le deliberazioni 105/2010 e 2/2012, alla luce delle rilevanti modifiche normative apportate dalla legge 190/2012 e dal decreto legislativo 33/2013;
- delibera n. 65/2013 della CiVIT, "*Applicazione dell'art. 14 del d.lgs n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico*";
- delibera n. 71/2013 della CiVIT, "*Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione*";
- delibera n. 77/2013 della CiVIT, "*Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità*";
- le Linee Guida ANCI in tema di trasparenza;
- le *Linee Guida per i siti web della PA* (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione: tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle pubbliche amministrazioni debbano rispettare il principio della trasparenza tramite la "accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici;

- la delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali definisce le *“Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”*.

### **Organizzazione e funzioni dell’Ente**

La struttura organizzativa dell’Ente è attualmente articolata nei seguenti macroservizi/aree di attività, ciascuno dei quali corrisponde ad una posizione organizzativa in quanto caratterizzato dalla assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- Servizio associato Organizzazione Generale e Sviluppo Economico
- Servizio associato Gestione Finanziaria Contabile e Controllo
- Servizio Progettazione Tecnica
- Servizio Gestione Territorio e Bonifica
- Servizio Associato di Polizia Municipale
- Servizi Associato Viabilità e Centrale Unica di Committenza.

Il Segretario dell’Unione, nominato tra i segretari comunali dei comuni aderenti all’Unione, è stato nominato quale “responsabile della prevenzione della corruzione”, oltre che titolare dell’ufficio disciplinare.

L'Unione dei Comuni del Pratomagno è stata costituita dai comuni di Castiglion Fibocchi, Castelfranco di Sopra, Loro Ciuffenna e Pian di Scò (atto costitutivo firmato in data 31.10.2008 e registrato al nr. 3299 serie 3 in data 20.11.2008 presso l’ufficio del registro di Montevarchi). Attualmente, a seguito della istituzione dal 1° gennaio 2014 del comune denominato Castelfranco Piandiscò, per fusione dei comuni di Castelfranco di Sopra e di Pian di Scò, l’Unione è composta da tre comuni: Castiglion Fibocchi, Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna.

L'Unione è nata per curare la gestione in forma associata di una serie di funzioni comunali, ma ha ereditato anche le funzioni già esercitate dalla soppressa Comunità Montana del Pratomagno, alla quale è subentrata dal 1° gennaio 2009.

Attualmente l’Unione dei Comuni del Pratomagno gestisce in forma associata le seguenti funzioni fondamentali, così come individuate dall’art. 14 comma 27 del decreto legge 78/2010 convertito in legge 122/2010:

- organizzazione generale, gestione finanziaria contabile e controllo (per il comune di Castiglion Fibocchi)
- polizia municipale e polizia amministrativa locale (per i comuni di Castiglion Fibocchi e Castelfranco Piandiscò),
- attività di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi (per tutti i comuni facenti parte dell’Unione e per il comune di Terranuova Bracciolini).

Inoltre presso l’Unione dei Comuni del Pratomagno è stata costituita la gestione associata del servizio di viabilità ed è stata istituita la Centrale Unica di Committenza in conformità all’art.33 del Codice dei Contratti (d.lgs. n.163/2006).

## 1. LE PRINCIPALI NOVITA'

Secondo le indicazioni fornite dalla CIVIT con delibera n.50/2013, in questa sezione dovrebbero essere evidenziati i principali cambiamenti intervenuti rispetto al Programma precedente.

Considerato che il presente Programma (2014-2016) rappresenta il primo adottato dall'Unione dei Comuni del Pratomagno, la presente sezione non è attualmente compilata e sarà implementata ed aggiornata in futuro.

## 2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

### 2.1 Obiettivi strategici

L'Unione dei Comuni del Pratomagno ha provveduto all'adozione del presente programma al fine di dare concreta attuazione agli obblighi di trasparenza di cui al decreto legislativo 33/2013, nonché nell'intento di alimentare un clima di fiducia da parte dei cittadini e degli utenti dei servizi unionali verso l'operato dell'Ente.

In particolare, l'amministrazione si prefigge, attraverso l'adozione e l'attuazione del presente Programma, il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a) assicurare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- b) sottoporre al controllo diffuso ogni fase di gestione del ciclo della performance per consentirne il miglioramento (c.d. accountability);
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere la cultura della legalità e dell'integrità. Per questo motivo, il Programma costituisce una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Il Programma indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di lungo periodo (tre anni). Si tratta, infatti, di un Programma triennale "a scorrimento" idoneo a consentire il costante adeguamento del Programma stesso. Gli obiettivi di trasparenza, con l'indicazione dei termini temporali entro i quali l'amministrazione prevede il raggiungimento di ciascun obiettivo, nonché le eventuali note esplicative in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi nei termini originariamente previsti, sono dettagliatamente illustrati nell'**allegato A "Attuazione degli obblighi di trasparenza"**.

### 2.2 Collegamenti con il Piano della *performance* e altri strumenti di programmazione

Posizione centrale nel programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano della Performance, che è un documento di programmazione triennale introdotto nell'ordinamento e disciplinato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, noto anche come "Decreto Brunetta". Attraverso la pubblicazione di tale documento i cittadini possono conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato degli enti pubblici e comparare i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita.

Ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del d.lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente, il piano dettagliato degli obiettivi (PDO) di cui all'articolo 108, comma 1, del Tuel e il piano della *performance* di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione (PEG). Gli indirizzi e gli obiettivi strategici esplicitati nel piano delle performance guideranno la Giunta nella individuazione degli obiettivi annuali di PEG, che dovranno essere perseguiti dalla struttura professionale e operativa dell'Unione e sul raggiungimento dei quali sarà

effettuata la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dipendenti e dei responsabili di servizio.

Nel corso del 2014, in coerenza con la delibera CIVIT n. 50/2013, verranno approfondite le connessioni e le interdipendenze tra Piano della Performance/PDO/PEG e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.).

Le misure previste nel presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) sono collegate al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di cui alla legge n.190/2012, tanto che il Programma integra una sezione del predetto Piano. In ragione di questo stretto raccordo fra i due strumenti programmatori discende l'opportunità che il termine per l'adozione dei due atti sia lo stesso e cioè il 31 gennaio di ciascun anno (art. 1, c. 8, legge n. 190/2012).

### **2.3. Uffici e dirigenti coinvolti nella definizione del Programma**

La Giunta dell'Unione approva annualmente il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità ed i relativi aggiornamenti, su proposta del "Responsabile della Trasparenza".

Il "Responsabile della Trasparenza" è individuato con provvedimento del Presidente ed ha il compito di curare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale. A tal fine, il Responsabile della Trasparenza si coordina con il Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché promuove e cura il coinvolgimento di tutti i responsabili di servizio dell'Ente.

Il "Responsabile della Trasparenza" ha il compito specifico di svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Ferme restando le responsabilità dei singoli responsabili degli uffici dell'amministrazione, il Responsabile della Trasparenza ha il compito di sollecitare, monitorare e segnalare, in base al comma 1 dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico, all'Autorità Nazionale AntiCorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina. Il Responsabile della Trasparenza coordina le funzioni comunicative, fornendo supporto ai singoli redattori dei documenti da pubblicare, organizzando iniziative di formazione e aggiornamento ad hoc, garantendo l'integrazione delle attività informative, comunicative e partecipative.

Tra le funzioni specifiche del Responsabile per la trasparenza è previsto anche il controllo sulla regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico introdotto dall'art. 5 del D. Lgs. n.33/2013.

La pubblicazione delle informazioni e dei documenti sul sito web istituzionale dell'Unione è effettuata con modalità di inserimento accentrato (ad opera del Responsabile della trasparenza) e decentrato a cura dei responsabili di servizio di riferimento dei singoli procedimenti amministrativi.

I responsabili di servizio concorrono all'individuazione dei contenuti del Programma e sono responsabili dell'attuazione delle previsioni e delle iniziative di loro competenza previste nel Programma. In particolare ai sensi dell'art. 43, comma 3, del d.lgs. n.33/2013 *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*.

Nel tempo i responsabili di servizio hanno maturato competenze tecniche e comunicative funzionali a garantire uno strumento di informazione all'altezza dei tempi (sia dal punto di vista tecnologico che informativo). Oggi si pone il problema di una ulteriore responsabilizzazione delle figure che compongono la rete, anche in relazione all'evoluzione della normativa.

Il Nucleo di Valutazione promuove e verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità. A tal fine il Nucleo esercita un'attività di impulso, nei confronti dell'organo di indirizzo politico-amministrativo e del Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del Programma.

#### **2.4. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder**

L'Unione dei Comuni del Pratomagno riconosce il metodo della partecipazione popolare come strumento di governo della città e ritiene che il confronto con gli *stakeholder* consenta di promuovere, all'interno della struttura amministrativa, la cultura della trasparenza e la maturazione della consapevolezza della necessità di comportamenti organizzativi pienamente orientati al servizio del cittadino ed improntati allo sforzo di farsi conoscere e comprendere mediante linguaggi e modalità comunicative facilmente comprensibili per l'utente.

L'Unione assicura il rispetto delle disposizioni di legge in materia di trasparenza mediante la pubblicazione dei dati obbligatori, in particolare nella sezione del sito denominata "Amministrazione Trasparente". Inoltre, sul sito vengono pubblicate altre informazioni *non obbligatorie* ma ritenuti utili per consentire al cittadino di raggiungere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle attività poste in essere dall'Unione.

L'Unione promuove l'utilizzo e la conoscenza delle diverse potenzialità del sito web da parte dei cittadini, quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti civili e politici.

#### **2.5. Termini e Modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice**

La Giunta dell'Unione approva annualmente il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed i relativi aggiornamenti, su proposta del Responsabile della trasparenza.

In ragione dello stretto raccordo esistente tra il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) discende l'opportunità che il termine per l'adozione dei due atti sia lo stesso e cioè il 31 gennaio di ogni esercizio finanziario (art. 1, c. 8, legge n. 190/2012).

In sede di prima applicazione la legge n. 221/2012 aveva disposto che il termine per l'adozione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione fosse il 31 marzo 2013.

La CIVIT, con la deliberazione n. 50 del 4 luglio 2013, ha stabilito che nelle more dell'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione, che costituisce la base per i singoli Piani triennali di prevenzione della corruzione, ed in considerazione dell'entrata in vigore del decreto legislativo 33/2013, nonché dell'avvenuta adozione dei Piani della performance per il triennio 2013-2015, o di analoghi strumenti di programmazione, il termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è il **31 gennaio 2014**.

Il Responsabile della Trasparenza, dott. Roberto Tommasini, su impulso e coordinamento del Segretario dell'Unione in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Ilaria Naldini, e con il contributo e la collaborazione dei responsabili di servizio dell'Unione, ha elaborato il presente programma nel rispetto del suddetto termine.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, deve essere pubblicato all'interno della apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", accessibile dalla *home page* del sito web istituzionale del Comune ([www.unionepratomagno.it](http://www.unionepratomagno.it)).



### 3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

#### 3.1. Iniziative e strumenti di comunicazione

Da tempo l'Unione dei Comuni del Pratomagno, allo scopo di rendere immediatamente accessibili le informazioni ai cittadini e per promuovere la trasparenza amministrativa, pubblica sul proprio sito web tutte le deliberazioni del Consiglio e della Giunta dell'Unione e tutte le determinazioni dirigenziali.

Lo sviluppo di strategie efficaci di comunicazione ha sempre rappresentato un obiettivo prioritario dell'Amministrazione, la quale pertanto intende proseguire nell'attività di studio e adozione di azioni tese al mantenimento delle relazioni con i tradizionali organi di informazione e all'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione;

A tal fine, già nel 2013 l'Unione dei Comuni del Pratomagno ha affiancato la consueta attività di informazione e comunicazione istituzionale con l'attivazione di nuovi canali di comunicazione attraverso la pubblicazione di contenuti istituzionali attraverso piattaforme di social media networking, creando e aggiornando un proprio profilo sui principali social network (in particolare Twitter), con l'obiettivo di estendere e rafforzare il dialogo tra utenti e amministrazione, promuovendo con maggiore efficacia le iniziative, i progetti e i provvedimenti dell'Ente e permettendo la creazione di una rete tra i cittadini e con i cittadini.

Inoltre da molti anni l'Unione provvede a pubblicare sul proprio sito web istituzionale la Carta dei Servizi, oggi visibile nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Servizi erogati".

#### 3.2. Giornate della trasparenza

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013, ogni amministrazione ha l'obbligo di presentare il Piano e la relazione sulla Performance di cui all'art. 10, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. n.150/2009, alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e ad ogni altro osservatore qualificato, all'interno di apposite giornate della trasparenza.

L'Unione dei Comuni del Pratomagno, in quanto Ente di secondo livello, al fine di contenere il dispendio di risorse umane ed economiche, ritiene di non procedere all'organizzazione di inutili e improduttive iniziative mediatiche ma di provvedere annualmente alla trattazione, nell'ambito di una seduta di Consiglio comunale, di apposito punto all'ordine del giorno relativo alla trasparenza, caratterizzando tale iniziativa in termini di massima apertura ed ascolto verso l'esterno (delibera CIVIT n 2 /2012).

In particolare, l'ente punterà ad utilizzare i suggerimenti (sia verbali che scritti) formulati nel corso della seduta consiliare, per la rielaborazione annuale del piano della performance/PDO/PEG e per il miglioramento dei livelli di trasparenza ai fini dell'aggiornamento del presente Programma.

### 4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

#### 4.1. Individuazione dei responsabili della trasmissione, pubblicazione e aggiornamento dei dati

L'attuazione degli obiettivi di trasparenza previsti nel presente Programma costituisce, per i responsabili di servizio dell'Ente, preciso dovere e specifico obiettivo di *performance*. Nell'**allegato A sono illustrati gli obblighi di pubblicazione**, con relative modalità e tempistiche di trasmissione e aggiornamento dei dati, nonché sono chiaramente individuati i responsabili della trasmissione, pubblicazione e aggiornamento.

In particolare, l'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio si svolgerà secondo le scadenze temporali illustrate di seguito. Per gli obiettivi che si concretizzano in attività a carattere continuativo non è indicata alcuna scadenza temporale.

#### **Anno 2014**

- 1) Adozione e pubblicazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) entro il termine di adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (31 gennaio 2014) e comunque non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
- 2) Implementazione delle interconnessioni tra Piano della performance/PDO/PEG, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione entro il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- 3) Revisione e aggiornamento del sito web istituzionale e verifica dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza con cadenza trimestrale e comunque entro il 31 dicembre 2014;
- 4) Revisione e aggiornamento della Carta dei servizi entro il 31 dicembre 2014;
- 5) Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità con cadenza annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- 6) Inserimento all'ordine del giorno del Consiglio dell'Unione di apposito punto dedicato alla Trasparenza entro il 28 febbraio 2014.

#### **Anno 2015**

- 1) Approvazione della versione aggiornata del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità entro il 31 gennaio 2015;
- 2) Inserimento all'ordine del giorno del Consiglio dell'Unione di apposito punto dedicato alla Trasparenza entro il 28 febbraio 2015;
- 3) Revisione e aggiornamento del sito web istituzionale e verifica dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza con cadenza trimestrale e comunque entro il 31 dicembre 2015;
- 4) Studio utilizzo ulteriori applicativi interattivi.

#### **Anno 2016**

- 1) Approvazione della versione aggiornata del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità entro il 31 gennaio 2016;
- 2) Inserimento all'ordine del giorno del Consiglio dell'Unione di apposito punto dedicato alla Trasparenza entro il 28 febbraio 2016;
- 3) Revisione e aggiornamento del sito web istituzionale e verifica dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza con cadenza trimestrale e comunque entro il 31 dicembre 2016;
- 4) Studio utilizzo ulteriori applicativi interattivi.

#### **4.2. Strumenti: sito internet istituzionale**

Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, l'Unione ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale, del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità.

Difatti la principale modalità di attuazione del principio di trasparenza è la pubblicazione sul sito web istituzionale di una serie di dati, informazioni e documenti. L'individuazione di tali informazioni si basa, innanzitutto, su precisi obblighi normativi, in gran parte previsti dal decreto legislativo 33/2013 recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. In particolare l'Unione è tenuta a garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della

performance, garantendo l'accessibilità totale, attraverso la pubblicazione anche sul sito istituzionale delle informazioni concernenti i dati analiticamente indicati nell'allegato A.

Nella realizzazione e conduzione del sito sono state tenute presenti le Linee Guida per i siti web della PA (aggiornamento del 16 maggio 2013), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, nonché le misure a tutela della *privacy* richiamate al paragrafo 3.2 della citata delibera n. 105/2010 e nella delibera n. 2/2012 della CIVIT.

Il sito istituzionale è stato recentemente oggetto di una generale operazione di aggiornamento, non ancora terminata, al fine di adeguarlo a quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Sono altresì presenti informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per il cittadino.

Nel sito istituzionale è stata realizzata un'apposita sezione, di facile accesso e consultazione, inizialmente denominata "Trasparenza, valutazione e merito" e attualmente denominata "Amministrazione trasparente". Tale sezione è raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Amministrazione trasparente" posto nella *home page* del sito stesso. All'interno di tale sezione sarà pubblicato, tra l'altro, il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e il relativo stato di attuazione.

Nella schema di cui all'allegato A sono individuati, per ciascuna tipologia di informazione, i soggetti responsabili dell'inserimento dei dati sul sito istituzionale, nonché le modalità e la tempistica per l'aggiornamento dei dati medesimi.

### **4.3. Albo pretorio on line**

La legge 18 luglio 2009 n. 69, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1, della stessa legge ha infatti sancito che *"A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"*.

L'Unione dei Comuni del Pratomagno ha adempiuto all'attivazione dell'Albo Pretorio on line nei termini di legge, in particolare rispettando i principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, nonché i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche "Linee guida" e le recenti norme del Garante della Privacy (c.d. "diritto all'oblio").

Si ricorda che la mancata pubblicazione nel sito informatico è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.

Si precisa peraltro che, a mente del citato art. 32, comma 7, della legge n. 69/2009, è fatta salva la pubblicità nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e i relativi effetti giuridici, nonché nel sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, e nel sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, prevista dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

### **4.4. Misure organizzative**

Le procedure organizzative sono state oggetto di revisione ed è stato definito un iter standardizzato per la pubblicazione dei documenti sul sito che prevede sia la modalità di inserimento decentrato mediante i responsabili di servizio di riferimento dei singoli procedimenti amministrativi, sia mediante l'inserimento centralizzato che fa capo al responsabile della

trasparenza. Quest'ultimo opera in modo trasversale per tutto l'ente, coordinando le funzioni comunicative, fornendo supporto ai singoli redattori, organizzando iniziative di formazione e aggiornamento ad hoc, garantendo l'integrazione delle attività informative, comunicative e partecipative.

Nel tempo i responsabili degli uffici hanno maturato competenze tecniche e comunicative funzionali a garantire uno strumento di informazione all'altezza dei tempi (sia dal punto di vista tecnologico che informativo). Oggi si pone il problema di una ulteriore responsabilizzazione delle figure che compongono la rete, anche in relazione all'evoluzione della normativa.

#### **4.5. Utilizzabilità dei dati**

Per l'usabilità dei dati, i Servizi dell'Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini e gli *stakeholders* possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.

In particolare, come da delibera CiVIT n 2/2012, i dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.

Al fine del *benchmarking* e del riuso, le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto (Pdf di tipo A), unitamente ai dati quali "fonte" anch'essi in formato aperto, raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate.

#### **4.6. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza**

Il Responsabile della Trasparenza cura, con cadenza periodica in concomitanza con la predisposizione dei report sull'andamento degli obiettivi di PEG, la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

In relazione alla gravità, il Responsabile della Trasparenza rileva i casi di inadempimento o di parziale adempimento degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Segretario dell'Unione segnala altresì gli inadempimenti al Presidente, per opportuna conoscenza, e al Nucleo di Valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Il Nucleo di Valutazione vigila sull'assolvimento dell'attività di monitoraggio periodico e sui relativi contenuti (delibere CiVIT n 2/2012, n.71/2013 e n.77/2013).

#### **4.7. Misure per assicurare l'efficacia dell'accesso civico**

Con lo strumento dell' "accesso civico", disciplinato dall'art. 5 del d.lgs. n.33/2013, chiunque può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione, ma soprattutto sulle finalità e modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni.

Si precisa tuttavia che l'accesso civico non sostituisce il "diritto di accesso" disciplinato dall'art.22 della legge n.241/1990, istituto finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un "*interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*" e si esercita con la visione e l'estrazione di copia di documenti amministrativi in possesso della pubblica amministrazione.

Le richieste di accesso civico devono essere inoltrate al Responsabile della trasparenza, fermo restando l'obbligo a carico dei responsabili di servizio di assicurare il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

Al fine di assicurare l'efficacia dell'accesso civico, con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 96 del 27 settembre 2013 è stato nominato, secondo le modalità indicate dall'art. 2 comma 9 bis della legge n. 241/1990, il soggetto che sostituisce il responsabile inadempiente.

L'indirizzo di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo sono pubblicati nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

## **5. DATI ULTERIORI**

L'Unione si impegna, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, a pubblicare sul proprio sito web istituzionale dati "ulteriori" rispetto a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

Per quanto attiene le modalità di pubblicazione, i dati ulteriori dovranno essere pubblicati sul sito web istituzionale, nella sotto-sezione di primo livello "*Altri contenuti – Dati ulteriori*", laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui deve articolarsi la sezione "*Amministrazione trasparente*".